



ISTITUTO COMPRENSIVO "PATARI- RODARI"

C.F.97061390791

Tel. n° 0961/746924 Fax n° 0961/746918

Sito web: www.icpatarirodari.edu.it

Cod. Mecc. CZIC85200P

e mail: czic85200p@istruzione.it

Via Daniele, 17 88100 CATANZARO

ALLE FAMIGLIE
AL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE
MAILING LIST
SITO WEB

Oggetto: faq esplicative sulle nuove indicazioni per l'individuazione e la gestione dei casi Covid in ambito scolastico.

Allo scopo di fornire ulteriori indicazioni esplicative relative al protocollo di individuazione e gestione dei casi Covid ex nota 0050079-DGPRES-P del 03/11/2021, che ha trasmesso il documento 'Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico', elaborato dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Ministero della salute, dal Ministero dell'Istruzione e dalle Regioni, si inviano le seguenti faq.

1. Cosa deve controllare ogni mattina la famiglia prima di portare l'alunno/a a scuola?

Occorre misurare a casa la temperatura corporea e verificare che l'alunno/a non abbia altri sintomi sospetti Covid. In caso di febbre ≥ 37.5 C° o di dubbio circa lo stato di salute, non portare l'alunno/a a scuola, contattare il Pediatra o il Medico curante e attenersi alle sue indicazioni.

2. Cosa deve fare la famiglia in caso l'alunno/a manifesti sintomi sospetti Covid a casa?

L'alunno/a deve rimanere a casa. È necessario contattare tempestivamente il Pediatra o il Medico curante e attenersi alle sue indicazioni.

3. Cosa deve fare la scuola in caso l'alunno/a manifesti sintomi sospetti Covid a scuola?

Nel caso in cui l'alunno/a presenti sintomi compatibili con Covid-19, all'interno della scuola, va ospitato nella stanza dedicata (aula Covid) e devono essere avvisati i genitori circa la necessità dell'allontanamento dello stesso. La scuola non deve mettere in atto alcun provvedimento a carico dei compagni di classe e del personale che potranno continuare la frequenza scolastica.

4. Cosa deve fare la famiglia in caso l'alunno/a venga allontanato da scuola per sintomi sospetti Covid?

Contattare tempestivamente il Pediatra o il Medico curante e attenersi alle sue indicazioni (compresa quella per l'esecuzione dell'eventuale tampone).

5. Cosa deve fare l'alunno/a se gli è stato prescritto o se è in attesa dell'esito del tampone?

In attesa dell'esecuzione o dell'esito del tampone, l'alunno/a **NON deve andare a scuola** e deve rimanere in isolamento. Se l'esito è negativo e dopo valutazione del Pediatra di Famiglia o Medico

curante, l'alunno/a potrà riprendere la frequenza scolastica dietro presentazione di attestazione del Pediatra di Famiglia o Medico curante. Se l'esito è positivo vedi FAQ n. 6.

6. Cosa succede se un alunno/a o un operatore risulta positivo al Covid?

L'alunno/a positivo al Covid o l'operatore positivo al Covid dovrà attenersi a quanto disposto dal Pediatra di Famiglia o Medico curante, di concerto al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP.

Per il rientro a scuola **l'alunno/a positivo al Covid o l'operatore positivo al Covid** dovrà inoltrare a scuola l'esito negativo del tampone.

7. Come vanno identificati e gestiti i contatti scolastici?

Per la ricerca dei "contatti stretti" conferma che si va indietro di **2 giorni** dalla data di effettuazione del tampone o dalla data di inizio dei sintomi del caso Covid 19.

Il Ministero della Salute, con nota 0050079-DGPRES-P del 03/11/2021, ha trasmesso il documento 'Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico', elaborato dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Ministero della salute, dal Ministero dell'Istruzione e dalle Regioni, che contiene una revisione della gestione dei contatti in ambito scolastico che tengono conto della tipologia di scuola (nido, infanzia, primaria, secondaria), della categoria di persona positiva (alunno o insegnante) e del numero di casi che si verificano nella stessa classe.

In sintesi:

Nidi/Scuole dell'Infanzia

- in presenza di uno o più casi Covid tra i bambini, tutti i contatti (bambini e insegnanti/educatori) della stessa sezione vanno in quarantena (Figura 1).
- In presenza di un primo caso in un educatore/insegnante, i bambini della stessa sezione del caso vanno in quarantena.

Gli insegnanti/educatori vanno in quarantena se non vaccinati o ex casi Covid guariti da più di 6 mesi. Se vaccinati o guariti da meno di 6 mesi, non vengono posti in quarantena solo se si sottopongono a due tamponi: il primo al tempo 0, ossia il prima possibile, indicativamente entro 48 ore dalla segnalazione del caso da parte della scuola. In attesa dell'esito negativo del test l'insegnante/educatore non potrà frequentare la scuola. Il secondo tampone deve essere effettuato dopo 5 giorni dal primo e l'attività scolastica può proseguire dal giorno successivo esibendo l'attestazione di sorveglianza e l'esito negativo del test. Se si verifica un secondo caso tra gli insegnanti/educatori, tutti gli insegnanti/educatori vanno in quarantena, indipendentemente dal proprio stato vaccinale (Figura 2).

Scuola Primaria o Secondaria

- In presenza di un caso in un alunno o insegnante (Figura 3), gli alunni della stessa classe non vengono posti in quarantena a patto che si sottopongano a due tamponi: il primo al tempo 0, ossia il prima possibile, indicativamente entro 48 ore dalla consegna dell'attestazione di sorveglianza con testing da parte della scuola. In attesa dell'esito negativo del test l'alunno non potrà frequentare la scuola. Il secondo tampone deve essere effettuato dopo 5 giorni dal primo e l'attività scolastica può proseguire dal giorno successivo esibendo l'attestazione di sorveglianza e l'esito negativo del test. Si precisa che il personale scolastico che ha svolto attività in presenza per meno di 4 ore (anche cumulative) nello stesso ambiente del caso positivo e che ha rispettato le misure di prevenzione e sicurezza, non è considerato esposto e pertanto non va segnalato tra i contatti.

Il personale scolastico, qualora sia stato individuato come contatto del caso, sarà posto in quarantena se non vaccinato o ex caso Covid guarito da più di 6 mesi; mentre i vaccinati o guariti da meno di 6 mesi, non vengono posti in quarantena solo se si sottopongono, come gli alunni, a sorveglianza con tamponi al tempo 0 e 5.

- In presenza di un secondo caso in un alunno o insegnante (Figura 4), sia gli alunni sia gli insegnanti vanno in quarantena se non vaccinati o ex casi Covid guariti da più di 6 mesi. Se vaccinati o guariti da meno di 6 mesi, non vengono posti in quarantena solo se si sottopongono a sorveglianza con tamponi al tempo 0 e 5.
- In presenza di un terzo caso tra insegnanti o alunni, tutti i contatti (alunni e insegnanti) vanno in quarantena, indipendentemente dal proprio stato vaccinale.

8. Cosa deve fare un alunno/a o un operatore in sorveglianza con testing?

Deve monitorare il suo stato di salute informando il Pediatra (PLS) o il Medico curante (MMG) in caso di comparsa di sintomi sospetti.

Non può entrare in ambiente scolastico in attesa dell'effettuazione del primo test. Se il risultato del primo test è negativo è possibile rientrare a scuola; se invece il risultato è positivo, non può rientrare a scuola e occorre informare subito il medico curante.

Se anche il risultato del secondo test è negativo può proseguire la frequenza scolastica; se invece il risultato è positivo, non può proseguire la frequenza della scuola e dovrà informare subito il medico curante.

Si evidenzia che ai soggetti in sorveglianza con testing è richiesto, in modo responsabile, di limitare le frequentazioni sociali e le altre attività di comunità (ad esempio attività sportive in gruppo, frequentazione di feste, assembramenti, visite a soggetti fragili) e di mantenere in maniera rigorosa il distanziamento fisico e l'uso della mascherina incontrando altre persone oltre ai familiari.

9. Cosa deve fare un alunno/operatore posto in quarantena?

Deve monitorare il suo stato di salute informando il Pediatra (PLS) o il Medico curante (MMG).

Alunno (di età > 12 anni) o operatore vaccinato con ciclo completo da 14 giorni

E' previsto un periodo di quarantena di **7 giorni** dopo la data dell'ultimo contatto con il caso Covid 19. Trascorso tale periodo, in assenza di sintomatologia, verrà programmato dall'ASP un tampone naso-faringeo molecolare o antigenico. Il rientro a scuola potrà avvenire presentando il referto dell'esito negativo del tampone naso-faringeo antigenico o molecolare o a seguito di comunicazione del Dipartimento di Prevenzione dell'ASP.

Alunno o operatore non vaccinato con ciclo completo da 14 giorni

E' previsto un periodo di quarantena di **10 giorni** dopo la data dell'ultimo contatto con il caso Covid 19. Trascorso tale periodo, in assenza di sintomatologia, verrà programmato dall'ASP un tampone naso-faringeo molecolare o antigenico. Il rientro a scuola potrà avvenire presentando il referto dell'esito negativo del tampone naso-faringeo antigenico o molecolare o a seguito di comunicazione del Dipartimento Di Prevenzione dell'ASP.

10. Cosa deve fare un alunno/a o un operatore classificato come contatto stretto di caso Covid al di fuori dell'ambito scolastico (es: in famiglia)?

La famiglia deve darne tempestiva comunicazione alla scuola. Il contatto stretto deve osservare la quarantena domiciliare con le modalità indicate nella FAQ 9.

I compagni di classe e gli altri operatori della scuola non sono soggetti a provvedimenti e pertanto potranno continuare la frequenza scolastica.

11. Cosa deve fare la famiglia se l'alunno/a ha avuto un problema di salute ma non riconducibile al Covid?

In caso di problemi di salute è sempre necessario riferirsi al proprio Pediatra o Medico curante. Nel caso in cui il problema di salute, dopo valutazione medica, non sia riconducibile al Covid, e pertanto il tampone non viene eseguito, l'alunno/a potrà tornare a scuola secondo le indicazioni del Pediatra di Famiglia o Medico curante. Per il rientro a scuola è richiesto certificato medico dopo 5 giorni di assenza per la scuola primaria e secondaria e 3 giorni di assenza per la scuola dell'infanzia. da parte

della famiglia. Per i periodi inferiori ai 5 e 3 giorni, la famiglia presenterà il modello di autocertificazione predisposto dalla scuola.

Gestione contatti in ambito scolastico

Figura 1

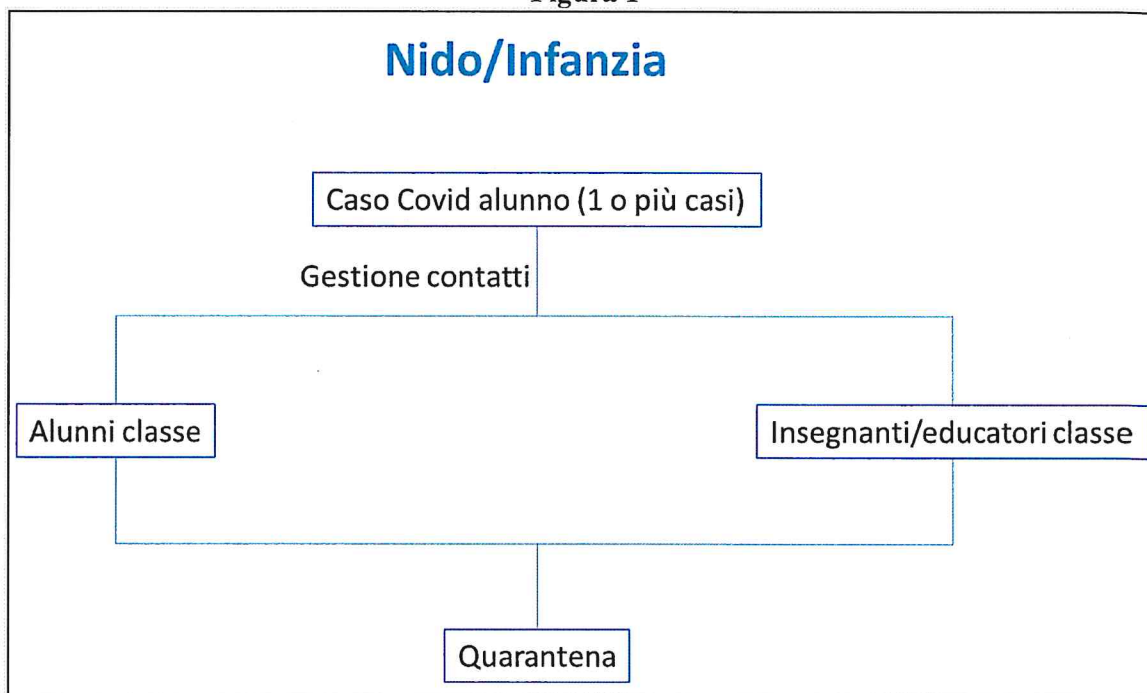


Figura 2

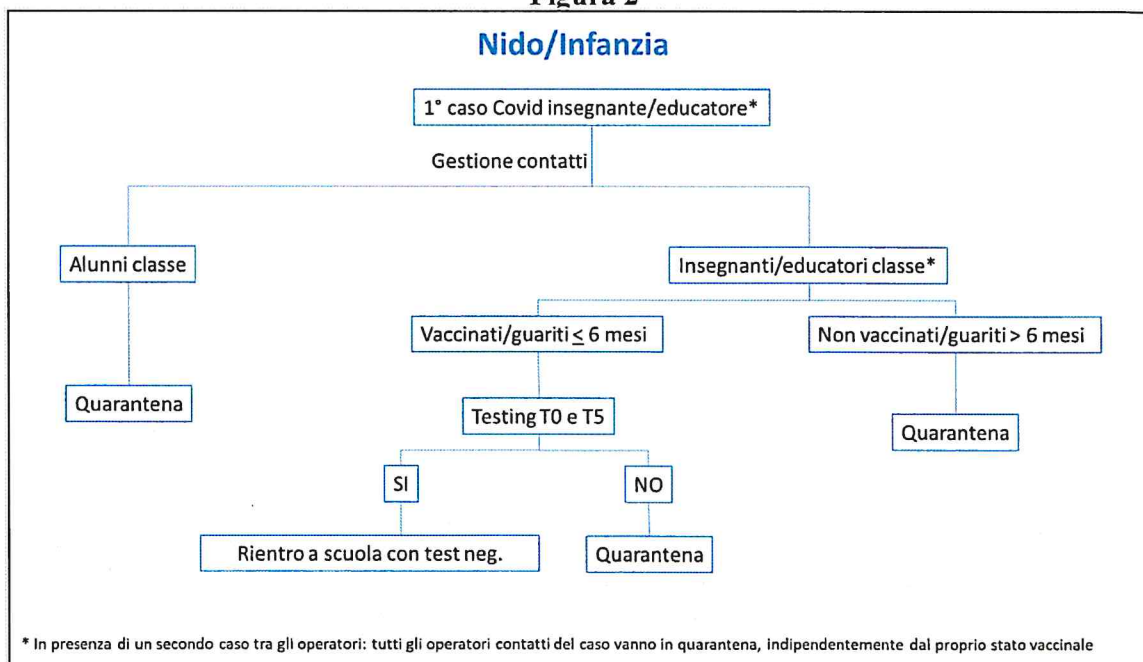


Figura 3

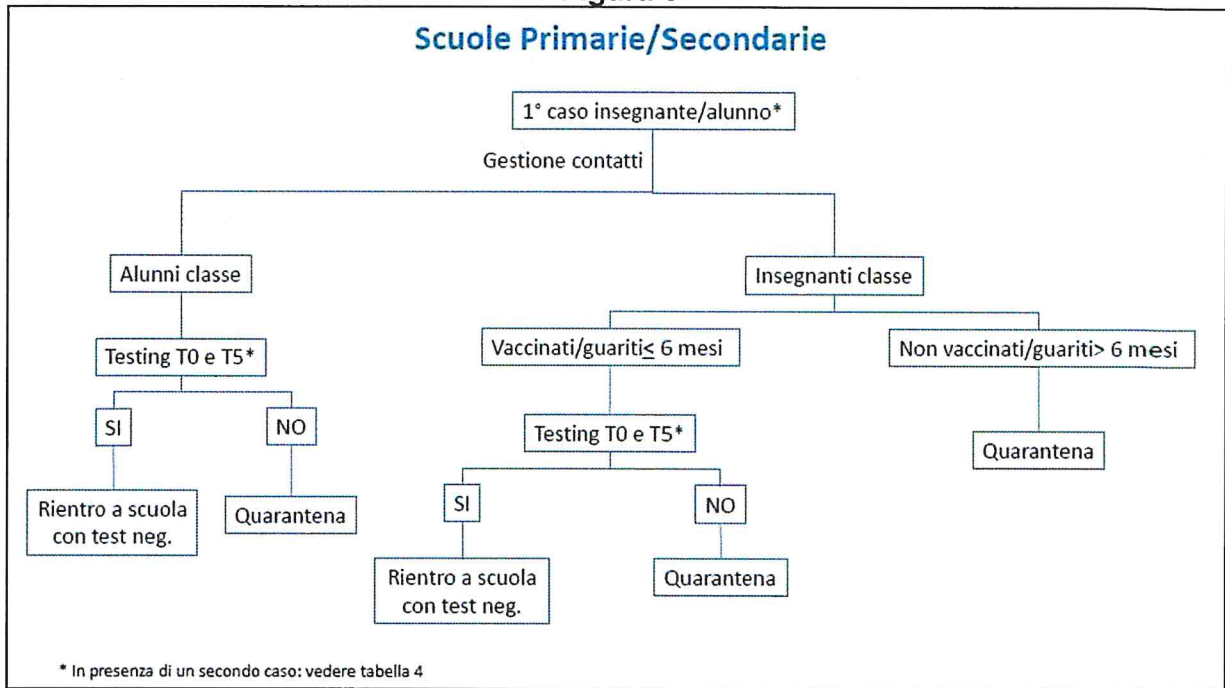
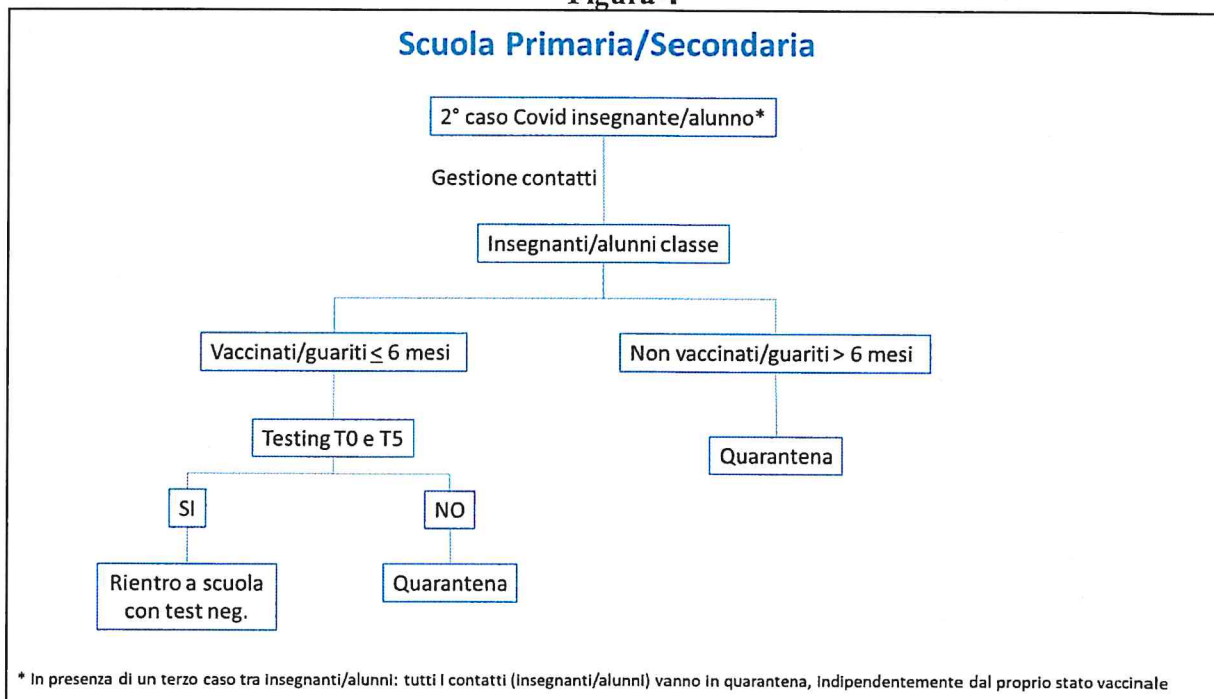


Figura 4



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Anna Maria Rotella